

**C O M U N E D I B R I A T I C O
P R O V I N I A D I V I B O V A L E N T I A**

**REGOLAMENTO
DEL
CORPO DEI VIGILI URBANI**

**Approvato con deliberazione del consiglio
comunale n. 9 del 26-4-2007**

COMUNE DI BRIATICO

Provincia di Vibo Valentia

REGOLAMENTO DEL CORPO DEI VIGILI URBANI

INDICE

- ART. 1 DEFENIZIONE E QUALIFICAZIONE DEL CORPO pag. 3
- ART. 2 ATTRIBUZIONI DEL CORPO pag. 3
- ART. 3 DIPENDENZA GERARCHICA DEL CORPO pag. 4
- ART. 4 L'ORGANICO DEL CORPO pag. 4
- ART. 5 MODALITÀ PER L'ESPLETAMENTO DEI CONCORSI pag. 4
- ART. 6 PROMESSA SOLENNE - GIURAMENTO pag. 5
- ART. 7 PERIODO DI ESPERIMENTO pag. 5
- ART. 8 PASSPAGGIO NEI SERVIZI SEDENTARI pag. 5
- ART. 9 GRADAZIONE GERARCHICA pag. 5
- ART. 10 DISCIPLINA pag. 6
- ART. 11 COMPORTAMENTO IN SERVIZIO pag. 6
- ART. 12 COMPORTAMENTO FUORI SERVIZIO pag. 6
- ART. 13 DOVERI GENERALI pag. 7
- ART. 14 DOVERI PARTICOLARI pag. 7
- ART. 15 DIVIETI PARTICOLARI pag. 8
- ART. 16 OBBLIGO DELLA CONOSCENZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI pag. 8
- ART. 17 VIA GERARCHICA E RECLAMI pag. 8

ART.18 GIUDA DI MEZZI DI SERVIZIO pag.	9
ART.19 ORARIO DI SERVIZIO pag.	9
ART.20 ASSENZA DAL SERVIZIO pag.	9
ART.21 OBBLIGO DELLA RESIDENZA pag.	10
ART.22 FESTIVITÀ INFRASETTIMANALI pag.	10
ART.23 GIORNATE DI RIPOSO pag.	10
ART.24 FERIE ANNUALI pag.	10
ART.25 CASI DI NECESSITÀ pag.	11
ART.26 FUNZIONI E DOVERI DEL COMANDANTE E VICE COMANDANTE pag.	11
ART.27 CONTROLLO SERVIZI PUBBLICI pag.	11
ART.28 REGISTRI DA TENERSI DALL'UFFICIO DI VIGILANZA pag.	12
ART.29 ASSENZA DEL CAPO SERVIZIO pag.	12
ART.30 SALUTO DEI COMPONENTI IL CORPO DEI VIGILI URBANI pag.	12
ART.31 SCORTE D'ONORE pag.	13
ART.32 ENCOMI E PREMI pag.	13
ART.33 PUNIZIONI pag.	14
ART.34 RELAZIONE ANNUNALE pag.	14
ART.35 OBBLIGO DELL'UNIFORME pag.	14
ART.36 ARMAMENTO DEI VIGILI pag.	14
ART.37 FORNITURA DI CORREDO pag.	15
ART.38 TESSERA DI RICONOSCIMENTO pag.	16
ART.39 COLLOCAMENTO A RIPOSO pag.	16
ART.40 DIFESA IN GIUDIZIO pag.	16
ART.41 SCIoglimento DEL CORPO pag.	16
ART.42 NORME TRANSITORIE pag.	17
ART.43 RICHIAMO AL REGOLAMENTO ORGANICO DEL PERSONALE DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI COMPONENTI L'UNIFORME, L'EQUIPAGGIAMENTO E L'ARMAMENTO PEZZI IN DOTAZIONE E DURATA DEGLI EFFETTI pag.	19

art. 1
DEFENIZIONE E QUALIFICAZIONE DELL'UFFICIO

Il corpo dei VV.UU.- così definito per pura identità ma da identificarsi nell'ufficio di polizia municipale- è organo di Polizia Municipale ed i suoi componenti rivestono la qualifica di:

a) Agenti di P.S. a norma dell'art. 18 del R.D. 31.08.1907, n. 690 e dell'art. 126 del Regolamento d'esecuzione della Legge Comunale e Provinciale 12.02.1911, n. 297;

b) Agenti di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 221 del C. di P.P.;

c) Pubblici Ufficiali, ai sensi dell'art. 357 del C.P..

Gli Ufficiali e Sottufficiali dei VV.UU. sono Ufficiali di P.G. ai sensi del combinato disposto dell'art. 221 ultimo comma del C.P.P. e dell'art. 137 del T.U. 15.06.1959, n. 339 del Codice Stradale, nonché dell'art. 136 dello stesso C.S..

Art. 2
ATTRIBUZIONI DELL'UFFICIO

Nell'ambito del Territorio Comunale sono demandata al Corpo dei VV.UU. le seguenti attribuzioni:

a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle Ordinanze e delle disposizioni emanate dagli Organi competenti, con particolare riguardo alle

norme concernenti la Polizia Urbana, la circolazione stradale, l'edilizia, l'igiene, l'annona, la Polizia Rurale, la Polizia Anagrafica;

b) vigilare perché siano osservate le prescrizioni date dalla civica amministrazione a tutela del proprio patrimonio;

c) concorrere nell'opera di soccorso in caso di pubblici o privati infortuni ed eseguire i servizi di polizia stradale attribuiti dalla Legge;

d) vigilare al mantenimento dell'ordine della sicurezza pubblica per assicurare l'incolumità e la tutela delle persone e cose, cooperando con gli altri Organi di Polizia dello Stato;

e) attendere ai servizi d'informazione, notizie, accertamenti, eseguire le notifiche se richieste;

qualora ciò non sia possibile, attraverso i Messi Notificatori, secondo le disposizioni di legge;

f) segnalare ogni deficienza rilevata nei servizi pubblici o le cause di pericolo per l'incolumità pubblica;

g) curare i servizi informativi di Polizia Tributaria attraverso Agenti particolarmente idonei;

h) fornire la scorta d'onore al Gonfalone della Città.

Ai componenti il predetto ufficio è demandato di segnalare le necessità che si manifestano nella Città e nel Territorio Comunale in relazione ai servizi vari. L'espletamento dei servizi di polizia stradale viene attribuito agli stessi ai sensi dell'art. 137 del T.U. approvato con DPR 15.06.1959, n. 393 e per tutto il territorio comunale.

L'ufficio dei Vigili Urbani espleta le funzioni di polizia amministrativa ai sensi del DPR n. 616 del 24.07.1977.

Art. 3

DIPENDENZA GERARCHICA

I Vigili Urbani sono alle dipendenze del Sindaco, o di chi per esso, dell'Assessore al traffico e del Segretario Comunale.

I suddetti impartiranno gli ordini e le direttive tramite il Comando.

I rapporti tra l'ufficio dei VV.UU. e gli Uffici del Comune o viceversa, si esplicano tramite l'Ufficio di Segreteria, salvo casi di urgenza.

Ogni richiesta degli Uffici comunali deve essere rivolta al Comandante ed è vietato ai Vigili corrispondere direttamente.

Il Comandante, per quanto concerne le funzioni esercitate nel settore della Pubblica Sicurezza e della Polizia Giudiziaria, tratta le relative pratiche rispettivamente con l'Autorità di Pubblica Sicurezza e con quella Giudiziaria.

Art. 4

L'ORGANICO DEL CORPO

Il Corpo dei Vigili Urbani del Comune è costituito da:

n.1 Comandante -

n.5 Vigile

L'equiparazione dei gradi con le Forze Armate dello Stato ha valore di distinzione gerarchica.

Il loro stato giuridico ed economico è regolato dalla tabella Organica del Regolamento Organico del Comune.

Art. 5

MODALITÀ PER L'ESPLETAMENTO DEI CONCORSI

I concorsi sono pubblici od interni e le promozioni dei Vigili sono espletate

secondo le norme del Regolamento Organico del Comune.

Per concorrere al posto di Comandante dei Vigili Urbani occorre il titolo di studio di Laurea.

Per concorrere ai restanti posti occorre il titolo di studio di diploma di scuola media superiore.

Ai concorsi possono essere ammessi i cittadini italiani di ambo i sessi. Gli aspiranti di sesso maschile devono aver prestato servizio militare.

Art. 6

PROMESSA SOLENNE - GIURAMENTO

I componenti del corpo dei VV.UU. assunti in servizio devono prestare la promessa solenne all'atto della loro assunzione e successivamente all'atto della conferma in servizio di ruolo, dopo trascorso il periodo di esperimento. Il giuramento viene pronunciato dinanzi al Capo dell'Amministrazione Comunale secondo la forma stabilita dall'art. 3 della legge 23.12.1946, n. 478.

Art. 7

PERIODO DI ESPERIMENTO

Per il conseguimento della stabilità del posto il vigile assunto dovrà compiere un periodo di esperimento di diciotto mesi.

Al termine di tale periodo, ai sensi dell'art. 224 del T.U. legge Comunale e Provinciale 1934, l'Amministrazione Comunale esprimerà il giudizio sulla idoneità alla conferma della assunzione per la stabilità del posto.

Art. 8

PASSAGGIO NEI SERVIZI SEDENTARI

Gli appartenenti al corpo dei VV.UU. che non siano più idonei al servizio d'istituto potranno essere trasferiti, ad insindacabile giudizio dell'amministrazione, in posti vacanti di grado iniziale di altre carriere degli Uffici Comunali per cui sia previsto lo stesso titolo di studio e conservando comunque almeno il trattamento economico raggiunto.

Il trasferimento d'Ufficio verrà adottato con deliberazione consiliare ed eventualmente su parere medico.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di procedere alla dispensa dal servizio per scarso rendimento o per inabilità fisica secondo le disposizioni di legge ed il regolamento organico vigente.

Art. 9

GRADAZIONE GERARCHICA

La gradazione gerarchica nell'ufficio è rappresentata dal grado.

A parità di grado, la dipendenza gerarchica è determinata dalla anzianità di grado.

A parità di anzianità di grado, la dipendenza gerarchica è determinata dalla graduatoria dell'età.

Art. 10

DISCIPLINA

Il buon funzionamento e la buona organizzazione dell'ufficio hanno per base la disciplina, la quale obbliga tutti i componenti al costante e pieno adempimento dei doveri inerenti al proprio grado, alla stretta osservanza delle leggi, dei regolamenti e degli ordini ricevuti, al rispetto delle gerarchie ed alla ottemperanza scrupolosa dei doveri civili che incombono ad ogni buon cittadino ed in particolare ai dipendenti delle pubbliche Amministrazioni.

Gli ordini impartiti dal Capo dell'Amministrazione Comunale, o suo Delegato, dal

Segretario Comunale e dai Superiori del Copro devono ottenere pronto e rispettoso adempimento.

L'ordine o il servizio comandato deve essere eseguito anche se ritenuto ingiusto, salvo il diritto al reclamo dopo l'esecuzione dell'ordine stesso.

Nel caso di dubbio circa l'interpretazione dell'ordine, o se particolari circostanze impedissero la richiesta di delucidazioni a chi ha impartito l'ordine, spetterà al superiore ovvero al più anziano, decidere in merito.

Qualora l'ordine dovesse essere ritenuto contrario alle norme di servizio, il vigile stesso potrà chiedere che lo ordine venga impartito per iscritto.

Non deve essere eseguito comunque qualsiasi ordine che appaia palesemente vietato dalla legge penale.

Art. 11

COMPORTAMENTO IN SERVIZIO

E' fatto obbligo specifico di usare durante il servizio la dovuta cortesia ed educazione con le persone cui ci si rivolge per l'espletamento del servizio stesso.

Va tenuto costantemente presente che l'azione dei componenti dell'ufficio è principalmente preventiva educativa prima che repressiva.

In servizio è vietato dilungarsi in discussioni per argomenti non riflettenti il servizio.

Nell'elevare infrazioni alle leggi, ai regolamenti ed alle ordinanze, sarà mantenuto sempre un comportamento calmo e dignitoso, evitando ogni inutile discussione e comunque mai alterando il tono del discorso, anzi invitando alla calma ed alla compostezza coloro che si dimostrassero insofferenti.

Art. 12

COMPORTAMENTO FUORI SERVIZIO

Qualora necessità contingenti lo richiedano i componenti del Corpo devono dichiarare la loro reperibilità.

In ogni caso gli appartenenti al Corpo devono intervenire in evenienze che richiedano immediato intervento. Se impossibilitati, dovranno almeno dare immediata segnalazione al Comando.

Art. 13

DOVERI GENERALI

Gli appartenenti al corpo dei VV.UU. sono tenuti ad assolvere con ogni cura ed assiduità i doveri d'Ufficio e di servizio, aiutandosi e sostituendosi a vicenda in caso di assenza o di impedimento, in modo da assicurare il buon andamento del servizio.

Devono mantenere il più scrupoloso segreto circa gli affari trattati e di cui sono venuti a conoscenza per ragioni di ufficio, osservare l'orario di servizio, essere rispettosi e disciplinati verso i superiori ed eseguire gli ordini mantenendo costantemente, sia in pubblico che in privato, contegno e modi tali da ispirare fiducia e rispetto.

Per orario di servizio si intende quello effettivamente impiegato in servizio attivo, nelle operazioni di servizio e per l'istruzione professionale. Non è compreso nell'orario di servizio, il tempo impiegato per presentarsi al Comando, salvo dimostrabile adempimento verificatosi durante il percorso.

Alla ripresa del servizio, dopo qualsiasi assenza, gli appartenenti al corpo devono prendere conoscenza delle disposizioni intanto emanate.

Nell'elevare infrazioni si dovrà sempre contestare la precisa norma di legge violata. Qualora il cittadino rifiutasse di dare le sue generalità ovvero di

fornire altre informazioni richieste, bisognerà invitarlo in ufficio per l'identificazione o per altre formalità occorrenti.
In caso di rifiuto o di resistenza, bisognerà attenersi alle norme stabilite dagli art. 235 e seguenti del C.P.P. ed alle istruzioni ricevute dai superiori, ricorrendo alla forza e chiedendo l'intervento di altri agenti o di privati cittadini, solo quando ve ne sia assoluto bisogno ovvero per tradurre persone in stato di fermo o di arresto. Altrettanto dicasi per i casi di mantenimento dell'ordine pubblico e per difendere se stessi o gli altri da violenze o sopraffazioni.

Art. 14 DOVERI PARTICOLARI

In modo particolare sarà provveduto alla vigilanza sul buon andamento dei pubblici servizi nelle vie e piazze, prestando eventuale soccorso ed assistenza in caso di necessità e accorrendo prontamente ovunque si renda necessaria la loro opera.

Essere premurosi e gentili con coloro che chiedono notizie o indicazioni, cercando di assecondarli nel miglior modo possibile, tenendo sempre condotta esemplare, contegno e modo corretto e decoroso.

Sorvegliare il patrimonio comunale per garantire la buona conservazione e reprimere ogni illecito.

Esercitare controllo continuo sull'attività edilizia cittadina, sull'igiene, sulla viabilità, sull'attività commerciale.

Fare rapporto di ogni reato salvo che si tratti di reato punibile a querela della persona offesa, presentandolo - senza ritardo - all'Autorità Giudiziaria competente.

Impedire, anche di propria iniziativa, che vengano portati in esecuzione reati e comunque prenderne notizia, assicurando le prove, ricercando i colpevoli e raccogliendo ogni altro indizio utile.

Disimpegnare ogni servizio che tuteli l'interesse dell'Amministrazione Comunale.

Intervenire in aiuto di coloro che appaiono in evidenti condizioni di menomazione fisica, psichica o in stato di ubriachezza, soccorrendo - secondo la necessità - provvedendo anche all'eventuale trasporto in luogo di cura.

Intervenire nei casi di mendicizia o di esercizio abusivo dei mestieri girovaghi.

Intervenire per sedare ogni rissa o litigio, richiedendo se necessario, l'intervento di altri organi di polizia.

Impedire i danni alle piantagioni e ai seminati reprimendo furti campestri, tutelando e tutto quanto concerne il patrimonio naturale.

Art. 15 DIVIETI PARTICOLARI

Il vigile in uniforme deve curare la pulizia della propria divisa evitando di usarla fuori servizio.

Deve, sia in servizio che fuori servizio, evitare discussioni, apprezzamenti o rilievi sull'operato dei superiori o dell'Amministrazione.

Deve evitare di accompagnarsi senza necessità o fermarsi a parlare con persone estranee a ragioni di servizio.

Deve fermarsi nei pubblici esercizi solo ed esclusivamente per ragioni di servizio ed in ogni modo per il minimo tempo indispensabile.

Deve rispettare l'itinerario assegnato nell'ordine di servizio o comunque comunicato, consentendo sempre il controllo e la reperibilità.

Deve evitare di fumare e bere particolarmente nell'espletamento dei servizi di viabilità e nei rapporti col pubblico.

Deve evitare di compiere acquisti personali di ogni genere e quindi di portare involti anche durante i servizi espletati con l'automezzo in dotazione.

Art. 16

OBBLIGO DELLA CONOSCENZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI

Tutti gli appartenenti all'ufficio dei VV.UU. hanno l'obbligo di conoscere le leggi, le disposizioni e i regolamenti, curando il costante aggiornamento anche attraverso corsi predisposti dall'Amministrazione.

Art 17

VIA GERARCHICA E RECLAMI

Ogni vigile rivolgere al Capo dell'Amministrazione - o suo delegato - o al Segretario Comunale purché in via gerarchica, richiesta di colloquio o istanza o reclami di interesse personale, firmati individualmente, sia che riguardino questioni di carattere privato ovvero concernenti il servizio.

E' ammesso inoltre, sempre in via gerarchica, il reclamo individuale verso i superiori per diritti che si ritengono lesi per punizioni inflitte.

I superiori devono sempre dar corso ai reclami dei dipendenti, apponendovi - a seconda dei casi - le opportune annotazioni ed esprimendo, con il motivato parere, il proprio giudizio.

Art. 18

GIUDA DI MEZZI DI SERVIZIO

I Vigili Urbani - in servizio effettivo - devono essere muniti della patente di guida almeno del tipo "B" ed usare motocicletta e bicicletta.

Tali requisiti devono essere previsti nei bandi di concorso, di cui all'art. 5 del presente Regolamento.

Qualora gli appartenenti al Corpo non usino - in servizio - mezzi dell'Amministrazione, ma privati, devono essere autorizzati all'uso di tali mezzi da parte del Sindaco.

Art. 19

ORARIO DI SERVIZIO

Per tutti gli appartenenti all'ufficio, escluso il Comandante che deve sempre considerarsi in servizio e rendersi reperibile, l'orario di servizio è di 6 ore giornaliere.

L'orario di servizio potrà essere suddiviso nelle 24 ore in due o tre turni, sia diurni che notturni.

Quando necessità eccezionali o particolari lo richiedano, gli appartenenti al Corpo sono tenuti a prestare servizi in eccedenza all'orario normale con diritto alla retribuzione di lavoro straordinario o - eventualmente - al riposo compensativo.

Le giornate di riposo saranno concordate mediante turni predisposti dal comando del Corpo e modificabili - all'occorrenza - da parte del Sindaco.

Il comandante può, per la natura delle sue funzioni, non osservare un orario continuativo. Pertanto l'orario normale potrà essere frazionato in relazione alle esigenze del coordinamento e della direzione dei servizi. Tale facoltà sarà preventivamente concordata con il Capo dell'Amministrazione.

Art. 20

ASSENZA DAL SERVIZIO

I componenti l'Ufficio dei Vigili Urbani che, per qualsiasi motivo siano costretti a rimanere assenti dal servizio, devono dare immediata comunicazione al Comando, consentendo l'opportuna sostituzione.

Nel caso l'assenza dipenda da malattia, sarà presentato certificato medico entro il secondo giorno dalla comunicazione.

Le assenze non giustificate, salvo i provvedimenti disciplinari, vanno computate in conto ferie annuali.

Art. 21
RESIDENZA

I componenti dell'ufficio hanno l'obbligo di comunicare la loro residenza. Al riguardo presso il Comando deve essere affissa una tabella con il preciso recapito di tutti i componenti.

Art. 22
FESTIVITÀ INFRASETTIMANALI

Per ogni festività o semi festività infrasettimanale, ai componenti dell'ufficio che, per ragioni di servizio, non abbiano potuto fruire del riposo, verrà corrisposto il compenso per lavoro straordinario festivo.

Art. 23
GIORNATE DI RIPOSO

Quando per eccezionali e comprovate esigenze di servizio, a giudizio e sotto la responsabilità del Comandante, il Vigile non possa ottenere in tutto o in parte le giornate di riposo cui ha diritto, verrà corrisposto per tali giornate, il compenso per lavoro straordinario o eventualmente una o più giornate di riposo, distribuite a giudizio del Comandante e comunque fruite entro i due mesi successivi.

In ogni modo il riposo di turno coincidente col periodo di assenza dal servizio per qualsiasi motivo, deve ritenersi assorbito.

Art. 24
FERIE ANNUALI

Gli appartenenti al Corpo hanno diritto ad un periodo di ferie annuali pari a trentadue giorni lavorativi.

Per frazioni di servizio inferiori all'anno, il congedo spetta in proporzione di due giornate e mezza per mese.

Le ferie sono concesse dal Comandante in uno o più turni compatibilmente con le esigenze del servizio e possono, sempre per le esigenze stesse, venire temporaneamente sospese.

I Vigili che, per provvedimenti disciplinari, siano stati sospesi dal servizio, anche a più riprese, le ferie annuali saranno ridotte dei giorni di sospensione disciplinare dal servizio.

Art. 25
CASI DI NECESSITÀ

Nel caso di avvenimenti straordinari che mettano in pericolo la salute, l'incolumità e la sicurezza dei cittadini, o comunque, di eccezionale gravità, tutti i componenti dell'ufficio hanno l'obbligo di presentarsi immediatamente al Comando e mettersi a disposizione.

Art. 26
FUNZIONI E DOVERI DEL COMANDANTE E VICE COMANDANTE

Il Comandante ha la direzione disciplinare dell'ufficio coordinando e vigilando sotto la sua diretta responsabilità il servizio che i vigili sono chiamati a

compiere.

Per l'esercizio di tali mansioni seguirà le direttive che gli verranno impartite dal Sindaco o dal suo Delegato o dal Segretario Comunale.

In particolare provvederà:

- a) a tutti i servizi ordinari e straordinari di competenza del Corpo sia diurni che notturni;
- b) a vigilare sulla condotta, anche fuori servizio di tutti i componenti del Corpo, promuovendo ogni provvedimento necessario ad assicurare il regolare funzionamento;
- c) all'istruzione delle pratiche relative alle punizioni ed alle ricompense;
- d) alla cura dei necessari corsi di aggiornamento culturali e professionali;
- e) all'accertamento della regolarità delle contravvenzioni;
- f) alla vigilanza sulla corrispondenza con altri Comuni;
- g) al controllo dei bollettari e dell'incasso delle ammende, accertandosi del regolare versamento nelle casse del Comune;

Il Comandante non può allontanarsi dal territorio comunale, in orario d'Ufficio, senza aver chiesto ed ottenuto l' superiore autorizzazione.

Il Comandante espleta il sindacato di legittimità e merito sull'operato dei dipendenti, anche in merito alla conciliazione delle varie infrazioni alle leggi, regolamenti e ordinanze municipali.

Esprime il parere istruttorio sulle richieste dei permessi inerenti l'occupazione del suolo pubblico e commercio ambulante.

Il Comandante cura la continuità del servizio e si presenta a rapporto dal Sindaco dal Segretario Generale ogni qualvolta ciò sia richiesto e comunque almeno una volta alla settimana.

Art. 27

CONTROLLO SERVIZI PUBBLICI

Il Comandante deve disporre per il controllo dei seguenti servizi pubblici:

- 1) illuminazione pubblica;
- 2) nettezza urbana;
- 3) osservanza orari pubblici esercizi;
- 4) igiene generale dell'abitato;
- 5) disciplina della vendita a posto fisso e ambulante con particolare riferimento agli alimenti;
- 6) vigilanza sui cani e sul servizio di accalappiamento.

Il Comandante vigilerà anche i Vigili non abbandonino il posto fissato per il servizio, salvo casi eccezionali e qualora siano impossibilitati a richiedere l'intervento del Comando.

Il Comandante coordinerà i servizi di pattugliamento curando l'osservanza dell'itinerario assegnato.

Art. 28

REGISTRI DA TENERSI DALL'UFFICIO DI VIGILANZA

Nell'Ufficio del Comando e sotto la responsabilità del Comandante saranno tenuti i seguenti registri:

- 1) tabella nominativa dei componenti l'ufficio e loro abitazione;
- 2) registro delle assenze e delle presenze;
- 3) registro delle punizioni o richiami;
- 4) registro dei turni di servizio;
- 5) registro degli ordini di servizio;
- 6) registro delle infrazioni generali;
- 7) registro dei reclami presentati dal pubblico;
- 8) registro di protocollo;
- 9) registro assegnazioni vestiario ed equipaggiamento;
- 10) registro di manutenzione degli automezzi in dotazione;

11) elenco nominativo con gli estremi della nomina e degli indirizzi degli Amministratori Comunali, dei componenti le Commissioni comunali, del Segretario Comunale, degli impiegati e salariati del Comune, delle Autorità locali civili, militari e religiosi, dei Medici e di tutte le organizzazioni concernenti l'interesse pubblico.

Art. 29

ASSENZA DEL CAPO SERVIZIO

In caso di assenza o di impedimento del Comandante, si sostituisce nel Comando, il più alto in grado, ed a parità di grado il più anziano in servizio.

Art. 30

SALUTO DEI COMPONENTI L'ufficio DEI VIGILI URBANI

Il saluto è la manifestazione più evidente della disciplina e del rispetto.

In servizio, o comunque in uniforme, si deve il saluto:

- 1) al Santissimo Sacramento;
- 2) alle Bandiere Militari;
- 3) al Gonfalone della Città;
- 4) al Capo dello Stato e ai Capi degli Stati Esteri;
- 5) alle Autorità dello Stato;
- 6) al Sindaco;
- 7) agli Assessori e al Segretario Comunale;
- 8) alle Autorità Provinciali e Regionali;
- 9) ai Superiori Gerarchici;
- 10) agli Ufficiali Generali delle FF.AA. dello Stato;
- 11) ai trasporti funebri.

E' consentito togliersi il cappello.

Il saluto è quello militare.

I Superiori saranno salutati anche se non in uniforme.

Sono dispensati dal saluto coloro che prestano servizio di regolazione del traffico ai crocevia o in casi di manifesta impossibilità.

Il saluto reciproco tra uguali di grado è dovere di cortesia è segno di spirito di Corpo.

Al cambio dei turni di servizio, il saluto è obbligatorio.

Tutti i componenti del Corpo devono il saluto alle persone che a loro si rivolgono per informazioni o chiarimenti.

Art. 31

SCORTE D'ONORE

Le scorte d'onore sono ordinate dal Sindaco o dal Comandante per servizi preventivamente autorizzati e rendono gli onori soltanto ai Sindaci o ai personaggi per i quali sono state comandate.

I Vigili forniscono esclusivamente la scorta d'onore al Gonfalone del Comune con divisa da grande uniforme.

Art. 32

ENCOMI E PREMI

Gli appartenenti all'ufficio che si siano particolarmente distinti allo studio o per diligenza, capacità professionale e atti particolari di merito, possono essere premiati nei modi seguenti:

- a) elogio verbale del Comandante;
- b) elogio scritto del Comandante;
- c) diploma di merito rilasciato dalle Superiori Autorità Locali;
- d) encomio semplice del Sindaco;

- e) encomio solenne deliberato dalla Giunta Municipale;
f) proposta di ricompensa al valore civile per gli atti di particolare coraggio.
Può essere concessa, congiuntamente all'elogio e all'encomio, un premio in denaro.
Gli elogi scritti e gli encomi comportano la citazione all'ordine del giorno e sono registrati sullo stato di servizio dell'interessato.

Art. 33
PUNIZIONI

Gli appartenenti al corpo dei VV.UU. che violino i propri doveri, sono soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari:

- 1) richiamo verbale del Comandante;
- 2) richiamo scritto del Comandante.

Sono applicabili le sanzioni disciplinari previste dal vigente Regolamento Organico del Personale del Comune.

Art. 34
RELAZIONE ANNUNALE

Alla fine di ogni anno, il Comandante dei VV.UU. presenta alla Segretaria Comunale il proprio giudizio sugli appartenenti al Corpo, evidenziando particolarmente i meriti o i demeriti di ciascuno.

Il rapporto si riferisce al periodo di tempo dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il giudizio complessivo sarà comunicato all'interessato che potrà presentare ricorso, per iscritto, nei termini e con le modalità fissati.
Per i Vigili in prova, il rapporto deve essere compilato anche quattro mesi prima del termine del periodo di esperimento.

Art. 35
OBBLIGO DELL'UNIFORME

Tutti gli appartenenti all'ufficio devono sempre, in servizio, vestire l'uniforme prescritta, curando la pulizia ed il buono stato.

L'uso dell'abito borghese in servizio, può essere autorizzato dal Sindaco o suo Delegato, su proposta scritta del Comando.

Il Comandante potrà vestire l'abito borghese solo se autorizzato dal Sindaco, ove particolari esigenze lo richiedano.

Sono assolutamente vietate ogni modifica all'uniforme.

Art. 36
ARMAMENTO DEI VIGILI

Ai componenti dell'ufficio potrà essere data in consegna una pistola semi automatica d'ordinanza con fondina e munizioni.

Il Comandante, sentite le Superiori Autorità amministrative, disporrà in quali servizi il Vigile dovrà uscire armato.

Art. 37
FORNITURA DI CORREDO

Le uniformi, l'equipaggiamento e l'armamento, sono forniti dal Comune e la loro foggia e la loro durata risultano dalle tavole e tabelle allegate.

Le armi ed il munizionamento restano di proprietà del Comune.

Ciascun componente del Corpo deve mantenere le armi e l'equipaggiamento in perfetto stato di pulizia e conservazione.

Eventuali riparazioni sono a carico dell'Amministrazione, quando dipendano da circostanze verificatesi durante il servizio.

Riparazioni di danno al vestiario prima dei termini fissati per la rinnovazione, non causati da vicende riconosciute dipendenti da cause di servizio, sono a carico dell'interessato.

Art. 38

CESSAZIONE DI SERVIZIO

Al momento della cessazione dal servizio per qualsiasi causa, ciascun componente Dell'ufficio, deve restituire le armi, le munizioni ed il cinturone con fondina. Per il restante equipaggiamento sarà facoltà dell'Amministrazione Comunale pretendere la restituzione o meno, rimanendo obbligato, il vigile ad accettare la decisione dell'Amministrazione.

Art. 39

TESSERA DI RICONOSCIMENTO

I componenti dell'ufficio dei Vigili Urbani sono muniti di una tessera di riconoscimento rilasciata dal Sindaco. Tale documento di riconoscimento deve sempre essere portato, in servizio e fuori servizio, per esibirlo ogni qualvolta sia necessario. Lo smarrimento eventuale della tessera, deve essere immediatamente comunicato al Comando. Coloro che vanno in pensione, in congedo per motivi di famiglia o, comunque allontanati dal servizio per motivi disciplinari, devono consegnare la tessera di riconoscimento al Comandante.

Art. 40

COLLOCAMENTO A RIPOSO

I componenti del Corpo dei Vigili Urbani sono collocati a riposo d'Ufficio al compimento degli anni di servizio consentiti dalla legge, purché abbiano maturato i minimi pensionistici previsti dalla legge, come per le Forze di polizia dello Stato.

Art. 41

DIFESA IN GIUDIZIO

Gli appartenenti all'ufficio dei Vigili Urbani sottoposti a procedimento giudiziario per causa penale e civile per atti legittimamente compiuti nell'esercizio o a causa delle loro funzioni, saranno difesi a cura dell'Amministrazione.

Art. 42

SCIoglimento DEL CORPO

In conformità di quanto previsto dall'art. 233 della Legge Comunale e Provinciale T.U. 3.3.1934, n. 383, il Consiglio Comunale potrà deliberare lo scioglimento del Corpo dei VV.UU., quando non sussistono rispondenze alle esigenze dei servizi ed alle finalità istituzionali, o quando risulti la necessità di riparare a manchevolezze e deficienze che colpiscono l'intero organismo.

Art. 43

NORME TRANSITORIE

I VV.UU. alle dipendenze del Comune, all'atto della entrata in vigore del presente Regolamento continuerà a prestare servizio nella qualifica in cui è assegnato anche in deroga ai particolari requisiti previsti dall'art. 5 del presente Regolamento.

Art. 44

RICHIAMO AL REGOLAMENTO ORGANICO DEL PERSONALE

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme del Regolamento Organico per il personale dipendente dal Comune, purché non in contrasto con la presente regolamentazione.

DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI COMPONENTI L'UNIFORME, L'EQUIPAGGIAMENTO E L'ARMAMENTO

a) UNIFORME

Divisa invernale:

- berretto bianco (per uomini)
- bustina bleu (per donne)
- giacca bleu con spalline filettate in rosso e corona dorata
- camicia celeste
- cravatta blue
- guanti bianchi
- pantaloni lunghi blue (per uomini)
- gonna blue o pantaloni (per donne)
- calzetti neri (per uomini)
- scarpe nere (con tacco basso per le donne)
- capotto blue con spalline filettate in rosso e corona dorata
- impermeabile blue

Divisa estiva

- berretto bianco (per uomini)
- bustina blue (per donne)
- camicia celeste con spalline filettate in rosso e corona dorata
- pantaloni lunghi blue (per uomini)
- gonna blue o pantaloni (per donne)
- calzetti neri (per uomini)
- scarpe nere (con tacco basso per donne)

b) EQUIPAGGIAMENTO E ARMAMENTO (per tutti i componenti l'ufficio)

- un paio di stivali di gomma a 1/2 gamba
- un paio di stivali di gomma a gamba intera
- un paio di manicotti fosforescenti
- una paletta per la regolamentazione del traffico
- cordelline bianche e azzurre per alta uniforme (vigili semplici)
- cordelline bianche e dorate per alta uniforme Vice Com. e graduati
- cordelline dorata per alta uniforme (Comandante)
- un cinturone bianco di cuoio

- una fondina per pistola - bianco d'estate colore nero d'inverno
- un fischiotto
- un borsetto bianco
- Un portamanette
- un casco bianco con stemma del Comune
- una piastrina di riconoscimento
- una pistola e due caricatori

Il vigile di servizio al traffico deve indossare:

. Casco bianco, guanti bianchi, manicotti bianchi fosforescenti, cinturone bianco e borsetto bianco.

La divisa di grande uniforme consiste:

- Per i Vigili semplici -

Casco bianco, guanti bianchi, cordelline bianche, cinturone bianco e divisa della stagione

- Per i graduati e Vice Comandante -

Cordelline bianco - oro, guanti bianchi con divisa della stagione

- Per il Comandante -Cordelline colore oro, guanti e divisa della stagione.

PEZZI IN DOTAZIONE E DURATA DEGLI EFFETTI

- Berretto nr. 2 per anni 2;
- giacca nr. 2 per anni 3;
- pantaloni lunghi (gonne) nr. 4 per anni 2;
- camicia nr. 8 per anni 2;
- cravatta nr. 3 er anni 2;
- guanti bianchi nr. 3 er anni 3;
- calzetti nr. 10 per anni 2;
- cappotto nr. 1 per anni 2
- impermeabile nr. 1 per anni 2
- stivali di gomma nr. 1 per anni 2
- manicotti fosforescenti nr. 1 fino a consumazione;
- casco nr. 1 fino a consumazione;
- paletta nr. 1 fino a consumazione;
- cordelline nr. 1 fino a consumazione;
- cinturone nr. 1 fino a consumazione;
- piastrina di riconoscimento nr. 1 fino a consumazione;
- fischiotto nr. 1 fino a consumazione.